

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Centro Solidarietà Catanzaro Marina (C.S.C.M.) Via Sant'Elena, 42- CATANZARO (CZ)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03962

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CALABRIA

IV°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

"REGALIAMO UN SORRISO "

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **Socio assistenziale**

Area di intervento: **A 01 Anziani**

6) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale è creare attorno all'anziano una nuova potenziale rete di sostegno sociale parafamiliare. Ciò attraverso il potenziamento del Servizio Domiciliare ma anche proponendo una forma di "adozione" dell'anziano da parte dei Volontari di Servizio Civile operanti.

Fare in modo che il volontario diventi una sorta di "parente acquisito" o "buon vicino" dell'anziano.

Per fare ciò si seguirà da un canto l'obiettivo di offrire un servizio quale l'assistenza domiciliare che tenda a scoraggiare forme di ospedalizzazione ed istituzionalizzazione, cercando di mantenere l'anziano nel proprio ambiente di vita, nella propria abitazione che rappresenta il passato e il presente, la casa vissuta con un forte senso di attaccamento da luogo di nascita a luogo dove concludere gli ultimi anni della vita. Dall'altro Il progetto ha, inoltre, l'obiettivo di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile scambi intergenerazionali promuovendo scambi relazionali tra la persona anziana ed i volontari più vicini a lui geograficamente e non, in tutte le sue dimensioni, secondo le potenzialità e i bisogni di ciascuno."

OBIETTIVI SPECIFICI per i destinatari/beneficiari

- Prevenire i danni derivanti dal rischio dell'emarginazione, della solitudine per gli utenti privi di adeguato supporto familiare;
- Fornire sostegno a soggetti in condizioni di limitata autonomia personale e con limitate risorse economiche e rete familiare di appoggio.
- Supportare la persona anziana nel disbrigo pratiche (ritiro pensione, pagamento bollette, visite mediche, accertamenti sanitari).
- Attivare un lavoro di rete con le molteplici strutture presenti sul territorio, assistenti sociali del Comune, delle Cooperative, ASL di appartenenza, attraverso una stretta collaborazione ed integrazione al fine di garantire una migliore assistenza dell'anziano;
- Offrire un aiuto morale e psicologico: l'utente deve avere la certezza di non essere abbandonato a se stesso, ma di disporre e di poter colloquiare con operatori per qualsiasi necessità o in attesa di eventuali azioni di soccorso;
- Assicurare interventi di sostegno e prevenzione rivolti anche alle famiglie degli anziani ;

- Valorizzare il tempo libero attraverso la costruzione di spazi che permettano di vivere con dignità e libertà la propria condizione;
- Promuovere e coinvolgere le forze sociali del volontariato del territorio;
- Favorire l'integrazione degli utenti nel contesto sociale attraverso le varie attività previste dal progetto;
- Compensare, potenziare o mantenere l'orientamento spazio-temporale degli anziani;
- Migliorare i servizi di tipo non residenziale;
- Facilitare lo scambio tra il contesto sociale e l'anziano;
- Creare nuove reti familiari e parafamiliari che sostengano gli anziani, le famiglie numerose e, forse ancor più, quelle monoparentali e senza più nucleo.

OBIETTIVI per i singoli Volontari

- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita;
- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani;
- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza;
- Promuovere l'accrescimento della dimensione professionale;
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà;
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale;
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva;
- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione;
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione,
- Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile;
- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età;
- Supportare la dimensione della crescita personale del giovane e la sua valorizzazione intesa in termini non solo professionali;
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia

del proprio paese, rappresentato da una persona;

- Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto, condividendo lo spirito e le indicazioni della Legge 61/2001 istitutiva del Servizio Civile, si propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio.

Il presente progetto si colloca, oltre che dentro la prospettiva generale, sopra già richiamata di consolidamento della "domiciliarità", in un percorso di implementazione e di valorizzazione delle attività di gruppo e di accompagnamento all'interno di percorsi di comunità che diventano ambito strategico per le attività e le esperienze dei volontari .

Le azioni saranno pensate con la consapevolezza che queste possono rappresentare occasione di scambio e crescita sia per coloro i quali beneficeranno degli interventi sia per i volontari del servizio civile. Si intende quindi promuovere e potenziare la cultura della solidarietà considerando la diversità della persona anziana e non come ostacolo ma come risorsa di socialità.

I volontari di Servizio civile interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete già esistente aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, qualificando la capacità del territorio e della comunità di appartenenza di prendersi cura dei propri soggetti più deboli.

La strategia fondamentale è quella di inserire il volontario nei gruppi di lavoro già attivi quale risorsa aggiuntiva in affiancamento del personale impiegato.

La presenza dei volontari in servizio civile, adeguatamente affiancati e coordinati dal personale dell'ente di accoglienza, proprio in virtù della forte spinta motivazionale e della partecipazione emotiva tipiche di un volontario, possono contribuire a costruire un patrimonio di relazioni umane con elevatissimo potenziale socializzante e conseguente miglioramento complessivo della

qualità della vita degli anziani e delle componenti ad essi afferenti.

Le attività concrete svolte dal volontario all'interno dei progetti nei confronti dell'utenza prevedono:

Progetto assistenza domiciliare leggera:

- o Piccoli aiuti nella gestione domestica
- o Recapito pasti caldi a domicilio, consegna e ritiro indumenti in lavanderia
- o Consegna farmaci e spesa a domicilio
- o Accompagnamento per visite sanitarie ed altro
- o Espletamento pratiche burocratiche
- o Compagnia
- o Facilitazione dei rapporti fra la persona anziana le loro famiglie con i Servizi Sociali
- o Realizzazioni di trasporti sociali funzionali al raggiungimento di presidi sanitari, centri diurni, o più genericamente luoghi previsti nei progetti individualizzati.

Interventi socio-educativi

- o Accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione e integrazione in gruppi formali e informali
- o Supporto nello svolgimento di attività didattiche laddove la famiglia non possiede le necessarie capacità

Progetti di comunità comprese le attività estive

- Partecipazione del volontario alle attività previste nei vari progetti in affiancamento ed integrazione al personale già attivo;
- Presenza e integrazione del volontario durante le attività di comunità previste (attività di teatro, attività di piscina, altri laboratori previsti);
- Presenza e integrazione del volontario durante le uscite nel fine settimana;
- Presenza e integrazione del volontario nelle attività educative (comprese le attività estive) con la funzione di facilitare l'inserimento degli anziani .

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

9) Numero posti con vitto e alloggio:

0

10) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

11) Numero posti con solo vitto:

0

12) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

13) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

14) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio (singole abitazioni private, Centri territoriali....) alla guida di mezzi dell'ente o comunque messi a disposizione dell'Ente della sede di attuazione;
- Disponibilità all'accompagnamento delle persone destinatarie del servizio nei vari luoghi previsti dal "Piano individuale" (parenti, amici, uffici, negozi ecc.....) utilizzando

esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione.

- Partecipazione alle riunioni di gruppo prima di avviare le attività di progetto nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto;
- Disponibilità di espletare le ore di servizio in turni sia mattutini che pomeridiani;
- Rispetto dei regolamenti delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Possibilità di impiego durante i giorni di sabato e domenica per le iniziative di animazione territoriale fermo restando il mantenimento del lavoro su 6 giorni a settimana;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile.

15) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati, oltre a quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64, come **criteri preferenziali** sono indicati i seguenti requisiti, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

- Diploma del Liceo Pedagogico, dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali
- Diploma di Laurea attinente in Scienze del servizio sociale o equipollente;
- Patente categoria B;
- Esperienza settore educativo-assistenziale;
- Interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale...);
- Predisposizione ai rapporti interpersonali in particolare nei confronti dei soggetti appartenenti alla tipologia d'utenza a cui è diretto il progetto.

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell'Ente di formare da una parte giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

Al fine di consentire l'integrazione di giovani con bassa scolarizzazione si riserverà: **il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione.**

